ANNO II N 531 Domenica 9 - Lunedì 10 Settembre 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali. ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna: Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de "La Patria del Friuli,"
Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla **Patria del Friuli** o alla **Sera** cumulativamente Anno L. **15** — Semestre L. **7.50** Trimestre L. **4** — Mese L. **1.50**

Alla **Sera** soltanto: Mensile L. **1.25** — Trimestre L. **3.50**

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 9 Settembre 1917 — Bollettino N. 838.

A nord est di Gorizia la lotta delle artiglierie prosegue incessante. Sulla rimanente fronte consueta attività di fuoco e pattuglie.

Generale CADORNA.

Su tutti i fronti di lotta germanici si combatte accanitamente

BASILEA 9. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale gruppo eserciti principi Rupprecht di Baviera. Spessa nebbia ostacolò l'attività del combattimento nella parte settentrionale del fronte di Fiandre. Dalla foresta Houtthoulst fino al canale di Ypres Comines, il fuoco ebbe temporaneamente grande violenza. Vari attacchi e ricognizioni inglesi, furono respinti.

Gruppo principe ereditario germanico: Dinanzi a Verdun, ieri il combattimento di artiglieria continuò. Sulla riva orientale della Mosa il fuoco di artiglieria divenne intenso, fino a fuoco temporeggiante. Poco prima del cadere della notte un attacco francese, fu sferrato fra Samogueux e la strada di Beaumont Vacherauville sulla larghezza di 3 km. e mezzo; non riuscì contro la nostra fanteria e il fuoco di difesa dell'artiglieria. Le sue ondate d'assalto seguite immediatamente da forti riserve furono respinte. Là ove penetrarono nelle nostre posizioni, le nostre truppe di combattimento lo respinsero con contrattacco. Durante la notte continuò la violenza del fuoco e stamane un più violento fuoco tambureggiante si estese nuovamente da Beaumont fino a Bezonveaux. Dalle 6 di mattina si svolsero nuovi combattimenti di fanteria.

Fronte orientale. Fronte principe Leopoldo di Baviera: Fra il Baltico e la Dvina a ovest di Venden, presso Bendinc Mitau Nehaudenhof, la nostra cavalleria fu in contatto col nemico che si trincerava attivamente sulla sua linea; distaccamenti russi avanzati furono respinti su vari punti. Sulla Dvina l'avversario sgombrò posizioni a sud est di Kokenahusen.

Fronte arciduca Giuseppe Fr.-Iruth e Moldawa come pure lungo la strada Gymies e quella Oitz viva attività di combattimento.

Fronte macedone ad ovest del lago Prespa, le truppe ottomane respinsero attacchi russi in posizioni recentemente occupate. (Stef.)

I tedeschi sconfitti nell' Africa

LONDRA, 9. — Comunicato ufficiale: Le operazioni nell' Africa orientale dice: Nella regione occidentale continuando da Lupembe inseguimento dei tedeschi li discacciammo da Mpeposi a 65 miglia a sud ovest Mahenge occupammo Malinje a 18 miglia a nord-est di Mpeposi. Presso Mpondas attaccammo i tedeschi, poi respingemmo vari contrattacchi infliggendo al nemico forti perdite. Il 6, nostri aviatori operando con la fanteria incendiarono ricoveri tedeschi e attaccarono i difensori a colpi di mitragliatrice da quota 700 nelle altre regioni la situazione è stazionaria. (Stef).

I tedeschi ammettono i vantaggi francesi

BASILEA, 9. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dell' 8 sera dice: Nella Fiandra fuoco d' intensità variabile. Sul fronte a nordest di Verdun attacchi francesi al Bois Fosses e a nord ovest di Bezonvaux non riuscirono. Al bosco Chaume, ove il nemico guadagnò terreno, continua il combattimento. Fronte orientale nulla d' essenziale. (Stef.)

Le operazioni al fronte belga dal 1 al 7 settembre

LE HAVRE, 9. — Il comunicato ufficiale belga settimanale da 1.o al 7 settembre dice: Durante la settimana scorsa le nostre pattuglie sono state attive dinanzi alla regione da Saint Jaques Cappelle a Knocke. A nord di Dixmude si è impegnata una viva lotta a colpi di bombe, la nostra artiglieria ha vivamente controbattuto; le artiglierie tedesche hanno cannoneggiato nostre trincee e nostre comunicazioni, particolarmente verso Ramschappelle e dinanzi a Dixmude. Pezzi nemici a lunga portata hanno tirato contro obbiettiri lontani come Pollinchve Forthen e Adiscorke, l'avversario ha fatto frequentemente uso di granate a gas, sopraggiunto nella zona delle nostre batterie.

Malgrado il tempo sfavorevole la nostra aviazione è stata attiva, sono state effettuate numerose operazioni di sorveglianza e di caccia; sono stati impegnati combattimenti nei quali sono stati costretti alla fuga velivoli nemici che operavano a gruppi che comprendevano anche più di 15 apparecchi. Numerose ricognizioni sono state operate nel territorio occupato, sono state prese fotografie delle organizzazioni tedesche la nostra aviazione di artiglieria ha contribuito efficacemente alla distruzione delle batterie avversarie; nostri velivoli hanno mitragliato a debole altezza le trincee nemiche di Dixmude, e convogli nei dintorni di Berst. (Stef).

L'attività serba

SALONICCO, 9. Il comunicato serbo dell' 8 dice: Fuoco di fucileria e fuoco scambievole d' artiglieria saltuariamente. Nostri velivoli lanciarono con successo bombe, su obbiettivi militari nemici, causando incendi sui accampamenti nemici di Albari. (Stef.)

L'unificazione delle armi aeree

WASHINGTON, 9, La commissione per l' aviazione, alla quale prendono parte tutti gli alleati, allo scopo d'intensificare e facilitare, alle uniformi in acciaio e alluminio farà prossimamente adottare anche il motore tipo. (Stef.)

Progressi francesi

PARIGI 9. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: nella Champagne ad est della strada Saint Hilaire Saint Souplet, nostri distaccamenti penetrarono in una trincea tedesca distrussero numerosi ricoveri, catturarono materiale ed una ventina di prigionieri fra cui tre ufficiali. Sulla riva destra della Mosa le nostre truppe attaccarono stamane le linee nemiche su un fronte di due km. e mezzo nel settore del bosco Foses e del bosco di Caurieres. L'operazione riuscì perfettamente malgrado la resistenza accanita dei tedeschi. Allargammo le nostre posizioni a nord del bosco di Foses e conquistammo il Bosco le Chaume interamente e la linea della cresta che domina il bosco Chaurierer. La cifra dei prigionieri che facemmo supera i 500 di cui 15 ufficiali. La lotta di artiglieria si mantenne viva sulla riva sinistra della Mosa Ovunque altrove debole attività delle sue artiglierie. (Stef.)

La lotta prosegue in oriente

PARIGI, 9. — Comunicato d'oriente: Sullo Struma scontri di pattuglie nella regione di Doran, e verso Karasinanci 6 chilometri a sud di Ghevgheli, lotta assai violenta da ambo le parti; tra i laghi di Prespa e Ochrida, prosegue la lotta per possessi di elementi trincee russe, ove il nemico riuscì a prender piede nella giornata del 5. (Stef).

Le dimissioni del gabinetto francese

PARIGI, 9. (Ritardato). — Deschanel e Dubost sono tornati a Parigi. Ribot consegnò a Poincarè le dimissioni del gabinetto. Poincarè dopo aver conferito con Dubost e Deschanel offrì a Ribot l' incarico di ricostituire il ministero. Ribot accettò, (Stef).

Nessuna azione di fanteria

LONDRA 9. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: l' artiglieria tedesca ha manifestato oggi una attività un pò maggiore dell' ordinario in vicinanza di Hargcourt altrove la sua attività è stata meno viva, nessuna azione di fanteria. (Stef.)

Le donne saranno allontanate dagli uffici pubblici

ROMA, 9 — Col susseguirsi dei richiami delle varie classi sotto le armi in quasi tutti gli uffici pubblici, a cominciare da quelli dello stato, il personale maschile fu man mano sostituito con personale femminile. Al Ministero della guerra il numero delle donne impiegato era andato aumentando in proporzioni allarmanti; e, alla prova, sia per deficenza di cultura e sia per altre ragioni che non è il caso di esporre, si era dimostrato assolutamente inferiore al compito affidatogli.

Il ministro della guerra, generale Giardino, ha diramato in questi giorni ai capi servizio del ministero della guerra una circolare con la quale si invitano a disfarsi gradatamente del personale avventizio femminile sostituendolo completamente con soldati reduci dal fronte mutilati e invalidi alle fatiche della guerra.

Il provvedimento, che è accolto con viva simpatia, sarà seguito, a quanto pare, appena possibile, dagli altri dicasteri. (Ands.)

La statua di Pio in S. Pietro Un blocco di marmo di 24 tonnellate

ROMA, 9. Lo scultore Enrico Astorri, al quale — come è noto — è stato, in seguito a concorso, affidato l' incarico di preparare il monumento sepolcrale di Pio X nella Basilica Vaticana, è tornato testè da Serravezza, dove ha scelto il grandioso blocco di marmo, destinato alla statua del defunto pontefice. Alla sua presenza il blocco, che ha un peso di 24 tonnellate è stato estratto dal monte.

Stanno ora svolgendosi le pratiche colle ferrovie dello Stato per il trasporto di esse a Roma. Per tale trasporto occorrono vagoni speciali. Dalla stazione di Roma allo studio dell' artista il blocco sarà trasportato a mezzo dello stesso carro che servì giorni fa a trasportare dalla Galleria Cersini a Valle Giulia il gruppo « Ercole e Lica » Sappiamo che lo scultore è impaziente di misurarsi all' impresa non certo lieve nè facile e per la quale vivissima è l' attesa dopo le vivaci polemiche che hanno accompagnato l' assegnazione del lavoro.

Intanto, nella Basilica Vaticana si è scavato a colpi di martello, una grande nicchia entro la quale dovrà essere collocato il basamento della statua, che sarà il doppio della grandezza naturale.

Lo scultore, a fine di avere un'idea esatta del come si presenterà il monumento nel suo insieme sta ora preparando un modello in gesso della statua. Questo sarà collocato prossimamente al posto del monumento. Sol la Commissione Cardinalizia, nominata dal Papa per l'erezione del sepolcro a Pio X, di cui è presidente il Cardinale Meffis del Val nella sua duplice qualità di ex segretario di stato del detunto Pontefice e di Arciprete della Basilica Vaticana, e pochi intimi, potranno prendere visione di questa statuta di prova appena collocata.

Ci consta che lo scultore Astorri intende procedere alacramente nel lavoro, sebbene egli non possa fin d' ora calcolare neppure ad un disprezzo l' epoca per cui esso potrà essere ultimato. (Ands.)

La missione anglo americana al nostro fronte

ZONA DI GUERRA, 9. La missione anglo-americana visitò oggi il fronte del medio Isonzo, recandosi fino all' altipiano di Bainsizza recentemente conquistato dalle nostre truppe e sulle posizioni italiane di fronte a Tolmino. Domani la missione inizierà la visita al fronte trentino. (Stef.)

Nuova sessione di esami per gli studenti militari

ROMA 9. Con provvedimenti in corso il ministro Ruffini ha disposto che a tutti indistintamente i candidati ad esami nelle scuole medie, i quali prestino servizio militare o siano soggetti ad obbligo Militare (fino alla classe 1900 inclusa) sia accordato il beneficio, di una terza sessione di esami con tutti gli effetti legali.

Pertanto coloro che già fruirono della sessione anticipata di marzo e di quella ordinaria estiva potranno presentarsi alla prossima sessione di ottobre per ripetere le prove fallite. Coloro invece che rinunciarono alla sessione di luglio o che non godettero della sessione di marzo (riserbata agli appartenenti alla classe 1899 e precedenti) avranno questa terza sessione straordinasia con valore retroattivo nei primi mesi del 1918.

Tale provvedimento mentre dà modo a tanti giovani di regolarizzare fin d' ora la loro condizione scolastica per poter poi attendere scevri di ogni preoccupazione, all' edempimento dei loro doveri verso la Patria servirà anche a facilitare l' ammissione ai corsi di aspiranti allievo ufficiale per coloro che non sono ancora provvisti dei titoli di studio rispettivamente proscritti. (Stef.)

Le stranezze di una bomba a Venezia

Una delle bombe lasciate cadere dagli apparecchi austriaci nella notte sul 7 sopra Venezia, cadde sul palazzo Da Mula, a S. Vito. La bomba toccato il soffitto nella parte centrale del palazzo, è andata a finire, traversando quattro piani, in uno sgabuzzino dell' abitazione del custode. Nel suo passaggio disastroso essa ha sminuzzato i travi come se fossero pagliuzze. Molta roba preziosa è rimasta danneggiata. Nel palazzo da Mula abitava, fino al principio della nostra guerra la contessa Morosini-Rombo, che ancora dal principio della guerra aveva fatto imballare i mobili più prrziosi dei suoi vasti appartamenti per tema che durante la sua lunga assenza non avessero a subir danni. Quadri, arazzi, tendami, tappeti, erano stati, per suo ordine, rinchiusi in bauli. Nonostante queste misure di previdenze notevoli danni ha subito la sua proprietà. In ogni piano del suo palazzo, nel raggio per dove la bomba è passata, sono andate distrutte parecchie suppellettili. Si assicura anche che sia rimasto grandemente danneggiato un ritratto di Guglielmo con la firma autografa dell' Imperatore, e distrutta una lapide ricordante le visite fatte nel palazzo dal Kaiser.

Cronaca cittadina

IL cuore dei nostri bravi soldati.

Il comandante la Compagnia Presidiaria ha trasmesso al Sindaco una offerta fatta dai suoi soldati a vantaggio dei danneggiati di San Osvaldo, accompagnata dalla lettera che qui pubblichiamo, perchè è una commovente dimostrazione dei sentimenti di solidarietà e di fratellanza che uniscono i soldati alla nosta popolazione.

Ill.mo Signor Sindaco

I miei bravi soldati che erano sul posto il giorno del disastro e che salvatisi miracolosamente hanno, continuato poi a prestare l'opera loro, testimoni oculari della sventura dei poveri colpiti, vogliono ora dimostrare a questi, come possono, i loro sentimenti di fratellanza e d'amore e mi incaricano di rimette alla S. V. Ill.ma la piccola somma fra loro raccolta.

Onorato del gradito incarico Le rimetto la detta somma (L. 30) pregandoLa di accettarla benevolmente.

Il Capitano comandante la Compagnia
Palombini Teodorico.

L'atto gentile e spontaneo di un soldato

Il sig. Capitano comandante la compagnia telegrafisti presso il Comando Supremo faceva pervenire ieri al nostro Sindaco la spontanea offerta di un soldato, accompagnata della seguente lettera simpaticamente sentita nella sua semplicità.

Ill.mo mio Capitano,

Mi permetto la libertà d'inviarLe il mio piccolo ed unico obolo per il Comitato della Città di Udine, sorto a beneficio delle famiglie bisognose colpite dallo scoppio del 27 agosto u. s.

Sperando che anche i miei bambini, in simili disastri, possano trovare un pezzo di pane dalla pubblica carità, mi firmo suo dipendente

Zavoli Nicola.

Concessioni di sussidi per gli orfani di guerra

Nella seduta del 27 agosto u. s. la Giunta esecutiva del Patronato per gli orfani di guerra ha preso in esame le proposte per concessione di sussidi presentate dalle Commissioni comunali di vigilanza per gli orfani di Carlino, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Clausetto, Faedis, Lestizza, Moggio Udinese, Montereale Cellina, Ovaro, Polcenigo, S. Daniele del Friuli, S. Pietro al Natisone, Socchieve

Tenendo conto delle considerazioni esposte dalle Commissioni Comunali di vigilanza, la Giunta ha disposto sussidi a favore di N. 33 famiglie aventi orfani di guerra od assimilati ad essi e per la complessiva somma mensile di L. 545.

I sussidi hanno la decorrenza dal I agosto u. s. e saranno corrisposti col mezzo delle Commissioni Comunali di vigilanza.

Tenute presenti anche le decisioni prese nella seduta delli 28 luglio u. s. la Giunta esecutiva ebbe occasione di decidere sulle proposte presentate da N. 56 Commissioni di vigilanza e per N. 193 famiglie aventi orfani di guerra, accordando sussidi per la complessiva somma di L. 3240 mensili.

Non appena perveranno le proposte delle altre Commissioni di vigilanza che finora non risposero alla circolare 20 maggio u. s. la Giunta esecutiva delibererà sulle medesime.

Funebri Parodi. — Seguirono ieri puramente civili i funebri di Dante Parodi, e riuscirono commoventi e solenni per larga partecipazione di colleghi ed amici. Dietro il feretro si notò la rappresentanza della Società Operaia e del Circolo Socialista ufficiale.

A Porta Poscolle porse l' estremo saluto alla salma il dott. Mayer, a nome dei socialisti ufficiali, il signor Petrucelli portando al defunto il saluto dei colleghi ferrovieri, e il consigliere comunale Gremese.

Indi il corteo si ricompose e proseguì alla volta del camposanto.

Sia lieve al trapassato la terra che lo copre, ed alla famiglia di lui, sincere condoglianze.

I nomi degli eroi al cui memoria fu data la medaglia

Poichè altra volta fu pubblicato incompletamente l'elenco degli eroi ai parenti dei quali, fu oggi consegnata la medaglia al valore, pubblichiamo qui l'elenco completo:

Medaglia d'argento

Tenente Fanteria Novello Giacomo di Udine. —

Sottotenenti: fanteria Pennato Antonio di Udine. — genio Gozzi Aldo di Udine. — fanteria Canterutti Marcello di Udine. — alpini Mosca Mario di Tarcento. — alpini Canciani Roberto di Casarsa. — alpini Morassi Riccardo di Udine.

Aspiranti Ufficiali: fanteria Carli Alessandro di Udine. — bersaglieri Ferro Pietro di Remanzacco.

Maresciallo fanteria Marchin Marco di Prato Carnico.

Sergente Aviatore corpo aeronatico D'Odorico Giacomo di Udine. — Sergenti: fanteria Pustetto Orazio di Ravascletto. — fanteria Paier Osvaldo di Cordenons. — alpini Gardel Giusto di Ovaro. — fanteria Pippolo Giacomo di Maniago. — alpini Cimolino Gio. Batta di Dignano. — fanteria Zanier Egidio di Clauzetto.

Caporali: alpini Arban Giovanni di Montereale Cellina — idem De Conti Candido di Cercivento — fanteria Buttolo Emilio di Codroipo — bersaglieri Di Lenna Brenno di Udine.

Zappatore: fanteria Passoni Lorenzo di Manzano.

Soldato: alpini Zorat Silvio di Montereale Cellina.

Soldato volontario: alpini Pittiti Luigi di Udine.

Medaglie di bronzo

Capitano fanteria Filippi Filippo di Udine.

Sottotenente art. fort. Cadel Silvio di Fanna.

Sergenti alpini Gio. Batta Taddio di Raveo. — idem. Gaspardo Pietro di Pordenone. — idem. Bressa Giuseppe di Cimolais. — art. mont. Sbrizzi Giovanni di S. Giorgio Richinvelda. — alpini Peresson Albino di Tolmezzo. — granat. Sant Giuseppe di Prepotto. — fanteria Pettin Casimiro di Comeglians. — fanteria Bortuluzzi Antonio di Morsano di Tagliamento. — fanteria Martini Pietro di Martignacco. — fanteria Bertoni Giovanni (prig. di guerra) di Pordenone.

Caporalmaggiori alpini Vidoni Gio. Batta di Magnano in Riviera. — idem Nassivera Eugenio di Forni di Sotto. — fanteria Rizzi Napoleone di Udine.

Caporali: fanteria Cappellari Valentino di Forni di Sopra — fanteria Pinzani Antonio di Porpetto — alpini Mio Giovanni di Cordenons — idem Zamolo Valentino di Dogna — fanteria Migotti Raffaele di Comeglians — alpini Sava Gio Batta di Buia.

Zappatori: alpini Iesio Antonio di Ravascietto — idem Marcon Paolo di Chiusaforte — idem Zuliani Luigi di Lauco.

Soldati alpini De Toni Luigi di Paularo — idem Fantini Luigi di Polcenigo — fanteria Lollo Enrico di Prata di Pordenone — Alpini Pilot Antonio di Polcenigo — idem Gaiotti Giovanni di Sacile — idem Tiritelli Giovanni di S. Odorico — fanteria Fabbro Augusto di Bertiolo — art. mont. Coral Erminio di Maniago — tutti questi ultimi dell' alpini: Di Piazza Daniele di Comeglians. — Turchet Agostino di Cordenons — Tessan Pompeo di Vivaro — Buco Giuseppe di Andreis — Di Ronco Adolfo di Sutrio — Giorgiutti Giacinto di Reana del Roiale — De Pol Luigi di Montereale Cellina — Quaia Giorgio di Polcenigo — Tosolini Ernesto di Reana del Roiale — Danelutti Antonio di Comeglians.

Terminata la distribuzione delle medaglie, il generale Segati si avanzò fin pressoli parenti, ancora commossi e rivolse loro parole di conforto. Grande è il vostro dolore, grande il vostro sacrificio, i maggiori che una madre, che un padre, che una sposa possono sopportare: ma il sacrificio vostro è per una causa nobilissima, una causa santa, che meriterà la gratitudine non solo dell'Italia vivente, ma dell'Italia futura. L'eroismo dei vostri cari, caduti per la Patria, l'eroismo dei combattenti per i quali tante migliaia di madri di sposi di padri vivono trepidando, fece salva e farà più grande e potente questa nostra Patria diletta. Questi pensieri vi confortino, o addolorati, che la gloria dei vostri amatissimi oggi più fulgida circonfonde.

Questo il senso delle parole commosse che l'illustre generale rivolse ai parenti, e che questi ascoltarono con la più viva e profonda commozione.

Indi salutate le autorità e i soldati che cerchiavano il terrapieno per le cerimonia, se ne andò accompagnato dal maggior generale Raffa.

Fra libri e riviste

GIULIO FRANESCHI· *Manuele del Cacciatore.*

Quinta edizione notevolmente aumentata ed accresciuta di contributi del Prof. E. ARRIGONI DEGLI ODDI. Un vol. di pag' XVI-489, illustrato con 83 incisioni e 1 tavola schematica. — Milano, 1917. (Manuale Hoepli) Ulrico Hoepli, editore.

Il favore col quale i cacciatori e i tiratori al piccione hanno accolte le precedenti edizione di questo manuele, in cui il Comm. Franceschi ha compendiato le cognizioni acquistate restando sulla breccia della stampa cinegetica o controllandole con un appassionato esercizio pratico per non meno di mezzo secolo, basterebbe a non lasciar dubbio su quello riserbato a questa nuova edizione interamente rifatta aggiungendovi alla parte tecnica, con franca sincerità, quei consigli che l'esperienza gli ha dettato e che appariscono tanto utili a chi dall'inclinazione è chiamato a diventar cacciatore e ancor più ai desiderosi di cimentarsi nei difficili campi di tiro a volo.

E come se ciò non bastasse vediamo questa volta associato al nome dell'A. quello autorevolissimo dell'On. Conte Arrigoni Degli Oddi, competenza indiscussa nel'a scienza ornitologica e cacciatore valente.

Come rileviamo dalla prefazione, l'Onor. Arrigoni Degli Oddi pregato dall'A. a fornigli indicazioni sul nuovo indirizzo dato alla ornitologia, non soltanto vi aderì, ma benevolmente si assunse la cura di compilare egli stesso questa non trascurabile parte del manuale, aggiungendovi inoltre una interessante descrizione della caccia di valle nella quale non è davvero a niun altro secondo.

A rende ancor più gradito il volume vi concorrono numerosi illustrazioni ed una preziosa carta della migrazione degli uccelli che potrà tagliar corto sulle insorte controversie regionali sui tempi di divieto.

Un manuale che è alla quinta edizione non ha bisogno di esser raccomandato; ci limitiamo perciò e darne l'annunciò sicuri che i lettori ce ne sapranno grado.

Pubblicazioni.

Nella nota collezioni di manuali dell' editore Hoepli di Milano, è uscito ora la *Vita di Maria* del cav. prof. Asioli, del quale si presenta insieme la seconda edizione della *Vita di Gesù* dello stesso autore. Il prof. Asioli l'ha riveduta e migliorata notevolmente introducendo opportune modificazioni anche nelle note, nelle citazioni e negli indici, e vi ha aggiunto una nitida carta a colori della Palestina. I due volumetti, in bella edizione, legati elegantemente e oferi a un prezzo assai mite, data la grave crisi della carta, si completano reciprocamente in uno studio accurato e deligente.

L'autore ha compiuto una narrazione semplice e chiara: procedendo nella lettura ci si sente insesibilmente attrattati sino alla fine, è quindi un libro accettevole anche a coloro che, in generale, sono meno inclini a letture di carattere religioso. La *vita di Maria* è illustrata passo passo, da una documentazione ampia e sicura. E' un lavoro geniale di penetrazione coll' intento di giovare alla mente e al cuore di quanti sentono, nell' ora che volge, il bisogno di ascensioni spirituali.

A complemento di siffatti studi, dobbiamo riccarbare altri manuali dell' editore Hoepli, usciti nella stessa sua collezione e cha ebbero liete accolienze dal pubblico, e cioè; *S. Paulo*, il *Manuale* della *Bibbia*, le *Epistole*, del prof. Zampini il *Manuale del vangelo* e l' *Imitazione di* Gristo dello stesso autore.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Dopo breve malattia spirava cristianamente stamane in Gemona

Adelaide Menis ved. D'Aronco

d'anni 75.

Il fratello e la famiglia del fu Girolamo D'Aronco addoloratissimi, ne dànno il mesto annunzio.

I funerali avranno luogo a Gemona lunedì 10 corr. alle ore sedici.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.20.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12,25 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano Portogruaro 6.17 — 27. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Udine - Tipografia Domenico Del Bianco